

QUEL
CHE
RESTA
DI UN
UOMO

LIBRI E MEMORIA

● **Sabato 12 marzo 2016**
ore 17, Cineteca Comunale



Presentazione del volume

Spiagge di lusso

Antisemitismo e razzismo in camicia nera nel territorio riminese

Panozzo Editore, Febbraio 2016

Saranno presenti gli autori **Lidia Maggioli e Antonio Mazzoni**

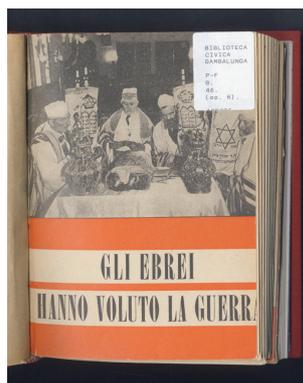
Introduzione a cura di **Laura Fontana**, responsabile Attività di Educazione alla Memoria e responsabile Italia Mémorial de la Shoah Parigi

Una legge promulgata nel dicembre del '37 definisce "le-siva del prestigio di razza" la

relazione tra italiani e "sudditi" delle colonie africane. Nel giro di un anno, il Governo fascista delibera pure che i cittadini ebrei non appartengono alla razza italiana. La mala pianta del pregiudizio e della pretesa superiorità "ariana", si diffonde a macchia d'olio nel Paese e si radica anche in territorio riminese, mettendo a dura prova la vocazione cosmopolita della riviera.

I provvedimenti razzisti sconvolgono l'esistenza dei residenti italiani e stranieri di religione ebraica e di correligionari in cerca di un rifugio dalla persecuzione, braccati fino all'ultimo giorno con singolare accanimento dalle autorità e dalle forze di polizia negli anni di per sé drammatici della guerra. All'epoca le località balneari, come pure quelle montane e termali, erano inserite in una graduatoria di qualità, al fine di escludere dalle sedi definite di lusso i clienti di religione ebraica, soggetti comunque a limitazioni e al rilascio di appositi permessi.

L'opera offre una ricognizione documentata sulle vessazioni subite da tali cittadini - residenti, fruitori di seconda casa, villeggianti e infine sfollati di guerra - nel territorio costiero tra Bellaria e Cattolica dal 1938 al 1944. Vengono messi in luce anche i rapporti con l'ambiente sociale e politico dei vari comuni, segnato dagli effetti della dittatura e dalle vicende belliche.



Le numerose storie narrate, che in diversi casi scaturiscono dal racconto stesso dei protagonisti, oltre a far rivivere vicende finora passate sotto silenzio, mettono in luce le multi-formi e contraddittorie pulsioni dell'animo umano, con esempi di egoismo e di odio razziale ma anche di solidarietà generosa e disinteressata.

Gli autori Lidia Maggioli e Antonio Mazzoni si dedicano da anni al tema della persecuzione antiebraica, con pubblicazioni e con la creazione del sito www.archiviomaggiolimazzoni.it.

Nel 2009 hanno scritto *Con foglio di via, storie di internamento in Alta Valmarecchia, 1940-1944*, Cesena, soc. ed. Il ponte vecchio; nel 2012 *Il ponte sette luci, biografia di Giuseppe Levi Cavaglione*, Pesaro, Metauro edizioni.

Lidia Maggioli nel 2006 ha curato l'autobiografia di Cesare Moisè Finzi dal titolo *Qualcuno si è salvato, ma niente è stato più come prima*, per la casa editrice Il ponte vecchio.

Attività di Educazione alla Memoria del Comune di Rimini - Servizio Relazioni Esterne piazza Cavour, 27 - 47921 RIMINI (RN)

tel. 0541 704203/704292 fax 0541 704338 educazionememoria@comune.rimini.it sito internet: memoria.comune.rimini.it <https://www.facebook.com/progettomemoriarimini>



Comune di Rimini



ISTITUTO PER LA STORIA
DELLA RESISTENZA
E DELL'ITALIA CONTEMPORANEA
DELLA PROVINCIA DI RIMINI



in collaborazione con



legacoopromagna
SOCIETÀ COOPERATIVE



STUDIO M - s.t.a. - Rimini
Ing. Moretti - Ing. Melucci